

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1469 del 12/03/2025
Oggetto	Rif. SUAP 41/2023. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta Soc. Agr. SAN PAOLO società semplice per insediamento di Medesano. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1530 del 12/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno dodici MARZO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;

- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica comunale;
- il Regolamento regionale 2/2024 s.m.i. in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021e DDG 124/2023;
- la DD 389/2024 del 24/05/2024;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Medesano con nota prot. n. 7019 del 15/05/2023, acquisita da Arpae al prot. n. PG 85294 del 15/05/2023, presentata dalla ditta Soc. Agr. San Paolo società semplice, con gestore e legale rappresentante pro tempore della Ditta i cui dati sono depositati agli Atti, con sede legale in Medesano, Via Nenni n. 20 di Sant'Andrea e stabilimento ubicato in Medesano, St. Santa Lucia n.82 di Sant'Andrea Bagni, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 con riferimento ai seguenti titoli:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;
- comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

- che in data 20/09/2023 prot. n. PG 159180, in data 18/01/2024 prot PG 10096, in data 27/06/2024 prot PG 118694 è pervenuta, tramite SUAP, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG 105842 del 16/06/2023, con prot PG 201271 del 27/11/2023 e con prot PG 29538 del 15/02/2024 (sollecitato in data 10/05/2024 prot PG 86038);

VISTI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PG 120847 del 01/07/2024;

- il parere favorevole, espresso per quanto di competenza, dal Comune di Medesano con nota prot. n. 11661 del 17/07/2024, acquisito al prot. Arpae n. PG 132629 del 19/07/2024, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 13/12/2024 prot. Arpae n. PG 226415, tramite nota SUAP del 13/12/2024;

- la relazione tecnica definitiva favorevole di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 12/02/2025 prot n. PG 27158, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

CONSIDERATO per la matrice emissioni in atmosfera

nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato che *"...L'Attività svolta dall'Azienda è da considerarsi "attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., nello specifico riconducibile al punto 1 comma u) trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg...Per quanto concerne l'attività di allevamento di animali da carne, l'Azienda alleva bovini e suini da carne. Il numero di capi allevati risulta essere inferiore ai limiti ammessi per le attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante e indicati nella tabella al punto 1 comma z)..."*;

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:

- per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali dell'impianto di trattamento e degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza;
- l'art.101, comma 7, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in riferimento agli scarichi di acque reflue industriali assimilati alle domestiche;
- che lo scarico ricade in area con vulnerabilità a sensibilità elevata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR 59/2013 e smi, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della ditta Soc. Agr. San Paolo società semplice nella persona del gestore e legale rappresentante pro tempore della Ditta i cui dati sono depositati agli Atti, con sede legale in Medesano, Via Nenni n. 20 di Sant'Andrea e stabilimento ubicato in Medesano, St. Santa Lucia n.82 di Sant'Andrea Bagni, relativo all'esercizio dell'attività di *"lavorazione di mezzene e quarti di carni bovine e suine, già' macellate in pubblico macello, per ottenere porzioni piu' piccole semilavorate e conservate in celle refrigerate. non avviene surgelamento delle carni"* **comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza AUA pervenuta:**

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;**
- **comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;**

- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447,**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S:

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali assimilate alle domestiche (ai sensi dell'art.101, comma 7, lett e) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) di lavaggio (pretrattate in degrassatore e fossa Imhoff) e acque reflue domestiche (pretrattate in degrassatore e fossa Imhoff) previo trattamento in percolatore aerobico;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 10 A.E.;
- corpo idrico ricettore: fosso interpoderale
- volume scaricato: 182 mc/anno;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 12/02/2025 prot n. PG 27158 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S:

- 1) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma, l'attivazione dello scarico S.
- 2) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante.
- 3) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
- 4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle

acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

6) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

7) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

8) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

9) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

10) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta

una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

11) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per l'utilizzazione agronomica al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto dei dettami del Regolamento regionale di Settore n. 2/2024, nonché di quanto già incluso nella comunicazione di utilizzazione agronomica

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Medesano con nota prot. n. 11661 del 17/07/2024 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissioni del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Medesano si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, utilizzazione agronomica e impatto acustico.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Medesano. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto

provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR 59/2013 e smi.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Medesano, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae SAC di Parma e Comune di Medesano.

Arpae SAC di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae SAC di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Medesano all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e smi, a far data dal 01/06/2024 è Elisabetta Ardesi.

Avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Istruttore di riferimento: Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 2023-20027

Il Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI MEDESANO A.O. MEDESANO	E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N. 0011662/2024 del 17/07/2024	
Firmatario: FEDERICA VARAZZANI	

Comune di Medesano

SETTORE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

Prot. n. 11661

Medesano li, 17.07.2024

Spett.le SUAP Medesano
suap@postacert.comune.medesano.pr.it

Oggetto: Pratica SUAP 41/2023

Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013

Ditta: Società Agricola San Paolo SS

PARERE DI COMPETENZA

In riferimento alla nota SUAP prot. n. 10846 del 04.07.2024, assunta al prot. comunale n.10890 in pari data, con la presente si comunica quanto segue:

Matrice rumore

Si prende atto della dichiarazione sostitutiva allegata all'istanza nella quale si asserisce che l'attività rientra tra quelle di cui all'Allegato B punto 37 del D.P.R. 227/2011 e pertanto, ai sensi dell'art.4 comma 1 del medesimo D.P.R., non necessita della redazione della documentazione di previsione di impatto acustico; si rileva comunque che l'area su cui è svolta l'attività, è classificata nel Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Medesano e nel Piano adottato con delibera di C.C. n. 5 del 16.02.2024 come: "Classe III – area di tipo misto", pertanto risulta compatibile con la localizzazione.

In virtù di quanto sopra esposto, e preso atto altresì della dichiarazione sostitutiva allegata all'istanza di AUA, per quanto di competenza si esprime **parere favorevole**

A disposizione per eventuali chiarimenti si porgono Distinti Saluti.

prot PG 132629
del 19/07/24

Il Responsabile del Settore
Urbanistica - Edilizia Privata
Geom. Federica Varazzani
f.to digitalmente

prot PG 27158
del 12/02/25

Arpae Parma
Servizio Autorizzazione Concessioni
posta interna

AI SUAP
Comune di Medesano
PEC suap@postacert.comune.medesano.pr.it

OGGETTO: Suap 41/2023 - DPR 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale Società Agricola San Paolo ss per l'insediamento di Medesano. Relazione tecnica finale matrice scarichi idrici.

La presente istanza riguarda la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue assimilabili all'utilizzo domestico generate dai servizi igienici e dal lavaggio saltuario delle attrezzature e degli utensili del laboratorio aziendale lavorazioni carni suine e bovine di animali allevati dalla Società Agricola San Paolo.

Con PG/2024/226415 del 13/12/2024 si è presa visione della documentazione integrativa acquisita e che risponde sufficientemente a quanto richiesto.

La nuova planimetria aggiornata conferma la presenza di due linee di trattamento parziale (una per i reflui derivanti dai locali accessori per il personale ed una per il trattamento delle acque di pulizia locali lavorazione carni ed attrezzature d'uso) costituita ciascuna da degrassatore e fossa imhoff. Entrambe le linee si riuniscono e si immettono in filtro percolatore aerobico dimensionato per 10 AE prima dello scarico in fosso di scolo poderale.

Preso atto dei RdP trasmessi e riguardanti rispettivamente le analisi degli scarichi A e B i cui valori, prima di ogni eventuale trattamento depurativo per poter essere assimilati alle acque reflue domestiche, sono dichiarati rientranti nei parametri previsti dalla Tab 1 della DGR 1053/03 Regione Emilia-Romagna, che trattasi di attività di impresa dedita alla trasformazione e valorizzazione della propria produzione agricola; fatti salvi i diritti di terzi, per quanto di competenza si ritiene di poter esprimere parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice scarichi idrici nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- pulizia di tutti gli elementi costituenti i sistemi di trattamento depurativo (linea A e B e filtro percolatore anaerobico) con frequenza annuale e smaltimento dei rifiuti rimossi secondo le disposizioni di cui alla P.te Quarta Dlgs 152/06 e s.m.i.
- il punto di scarico sia oggetto di manutenzione semestrale con rimozione della vegetazione spontanea e verifica di altre eventuali ostruzioni del flusso;
- pur non essendo imposti dalla vigente normativa di settore specifici limiti di accettabilità per gli scarichi in oggetto si elencano comunque i parametri chimici da ricercare: Solidi sospesi Totali, BOD₅, COD, Azoto Ammoniacale, Tensioattivi Totali, Grassi e oli animali e vegetali da verificare per un periodo di monitoraggio di anni due a far tempo dal completamento del sistema di trattamento ed attivazione dello stesso. Le analisi dovranno essere trasmesse all'Autorità competente comprensive dei verbali di prelievo e lo scrivente Servizio si riserva di valutarne l'esito, al fine di verificare l'eventuale necessità di dotare l'impianto di ulteriori sistemi di finissaggio.

Distinti saluti

Il tecnico istruttore
Rossella Zuccheri

Il Responsabile di Funzione
Sede di Fidenza
Giovanni Saglia

Documento firmato digitalmente

Sinadoc: 2023/20027

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.